

Allegato B

“Linee guida per i centri Anastasis con convenzione per doposcuola specialistico per DSA e BES”

Convenzione 2026/2027

Obiettivi del doposcuola e laboratorio per l'apprendimento

La convenzione punta ad offrire ai centri aderenti con convenzione “Doposcuola specialistico per DSA e BES” strumenti e supporto per la presa in carico di bambini e ragazzi che hanno un disturbo o una caduta dell'apprendimento.

Questo servizio si pone l'obiettivo di supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di competenze, strategie, consapevolezza tramite un approccio metacognitivo dello studio. Durante ogni sessione di lavoro i ragazzi sono chiamati a portare i compiti da svolgere, sapendo che non è importante “finire i compiti”, ma piuttosto trovare metodi e strategie per poter “affrontare i compiti in autonomia”, cercando anche di capire e sperimentare con quali strumenti compensativi si possano fare i compiti nel modo più efficace. È importante che i ragazzi possano in piccoli gruppi condividere uno spazio comune, pur lavorando ciascuno sui propri compiti, perché dallo stare insieme nascono confronti e uno scambi reciproci di esperienze, di soluzioni, di fatiche.

Al centro-doposcuola si cerca di favorire un percorso verso la consapevolezza da parte di ciascun ragazzo di quali siano le sue caratteristiche, i suoi punti di forza, gli strumenti e le strategie di cui ha bisogno.

È importante anche organizzare le attività di ogni ragazzo in modo che si rinforzi il senso di “auto-efficacia”. Ad esempio, quando un compito è troppo complesso o troppo lungo, è importante fissare obiettivi intermedi, in modo che al termine delle attività si percepisca di aver conseguito un risultato positivo.

Le attività di doposcuola quindi NON sono le stesse di un percorso di potenziamento, riabilitazione o di diagnosi: non bisogna confondere attività di doposcuola con esercizi di potenziamento o interventi riabilitativi. L'obiettivo del servizio di doposcuola è quello di capire quali siano per ciascuno le modalità e gli strumenti migliori per affrontare i compiti facendo meno fatica e aumentare il grado di efficacia.

Il servizio di doposcuola specialistico non significa dare “ripetizioni” sui contenuti affrontati a scuola, piuttosto si cerca di valorizzare gli strumenti a disposizione: i materiali (libro, libro digitale, dispense, appunti, risorse web, ecc.) e il recupero delle conoscenze pregresse (cosa so dell'argomento, cosa ho capito in classe, ecc.).

Tutti gli altri servizi (potenziamento, riabilitazione, diagnosi, ripetizioni, ecc.) sono servizi molto utili e possono essere fondamentali per una presa in carico complessiva dei ragazzi e vanno comunicati e

prospettati con grande chiarezza nella proposta fatta alla famiglia, informando rispetto a quali sono gli obiettivi, gli strumenti e i risultati attesi da ogni passo del percorso proposto.

È tra gli obiettivi della convenzione quello di favorire la condivisione tra i centri Anastasis di esperienze, strumenti, proposte e tutto quanto si rivelasse funzionale ad una presa in carico efficace della famiglia e del bambino/ragazzo in difficoltà.

Il doposcuola cerca, quando possibile, di lavorare in rete con la scuola, collaborando nell'individuare insieme agli insegnanti le modalità didattiche migliori per i ragazzi che frequentano il doposcuola, individuando gli accorgimenti che potrebbero migliorarne la partecipazione scolastica (modalità di verifica, strumenti compensativi, materiali didattici, ecc.).

Si ribadisce infine che il doposcuola è “specialistico”, pertanto si rivolge a ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (anche se non ancora in possesso di diagnosi) o con altre difficoltà di apprendimento. NON è né un doposcuola generico “per tutti”, né un doposcuola per ragazzi con disabilità. I centri che gestiscono anche queste attività, devono organizzare i gruppi di doposcuola specialistico separatamente, in modo che non ci sia confusione sul fatto che si usano strumenti e strategie specifiche per i DSA e si renda possibile la relazione di confronto tra ragazzi che vivono esperienze e difficoltà simili.

Uso del computer e dei programmi

Il computer e gli strumenti compensativi sono elementi indispensabili per supportare i ragazzi con DSA nel percorso verso l'autonomia. Il computer rappresenta il quaderno/libro digitale per lo studente con DSA, quindi ogni ragazzo ha a disposizione al doposcuola un PC (del doposcuola o personale), dotato dei software compensativi a lui necessari. È compito degli operatori individuare insieme al ragazzo quali siano i software compensativi Anastasis più adatti a ciascuno.

Gli operatori che lavorano con i ragazzi conoscono bene i software compensativi Anastasis e le strategie di studio ad essi correlati e supportano i ragazzi nel comprendere come e con quali strumenti sia meglio affrontare ogni compito. Qualora gli operatori non conoscano bene gli strumenti compensativi e fossero all'inizio dell'attività in convenzione, si impegnano a partecipare ad un momento formativo sugli strumenti compensativi tra quelli proposti da Anastasis.

Per rendere efficace il lavoro fatto al doposcuola, è importante che i ragazzi possano studiare e fare i compiti con il computer e i programmi sia al doposcuola che a casa. È fondamentale infatti che gli operatori possano, nel trasmettere modalità efficaci di utilizzo degli strumenti compensativi, contare su una continuità d'uso degli stessi da parte dei ragazzi, in modo che questo diventi prassi. In questo senso il doposcuola può, per ognuno dei ragazzi che partecipa, proporre l'adozione per il periodo di validità della convenzione dei programmi. In ogni caso, i ragazzi che frequentano il doposcuola, devono essere messi in condizione di utilizzare i programmi anche a casa!

Ambiente del servizio di doposcuola specialistico

L'ambiente nel quale si svolge il doposcuola specialistico non è troppo affollato o caotico. Nelle aule del doposcuola lavorano indicativamente da 3 a 12 ragazzi contemporaneamente, compatibilmente con lo spazio a disposizione. Al doposcuola si favorisce lo scambio tra i ragazzi di esperienze, di strategie e dei diversi modi di affrontare le difficoltà a scuola, perché è positivo che, pur lavorando ciascuno sui propri compiti, possano instaurare tra loro una relazione collaborativa in piccolo gruppo. Si deve cercare, per quanto possibile, di creare un ambiente accogliente, che non venga vissuto come “un'altra scuola”.

Rapporto operatore - studenti

Nello specifico servizio di doposcuola ogni operatore segue normalmente 3 studenti (**rapporto 1 a 3**) contemporaneamente, salvo casi particolari o periodi di inserimento di ragazzi in gruppi di lavoro che richiedono un rapporto individuale tra operatore e allievo. Il rapporto di un operatore ogni tre ragazzi consente di supportarli adeguatamente nel fare i compiti, pur lasciando loro uno spazio di “autonomia” per applicare le strategie di volta in volta suggerite dall’operatore.

Frequenza e durata degli incontri

La frequenza con cui i ragazzi partecipano al doposcuola è da una a tre volte la settimana, della durata variabile da 1,5 - 3 ore ciascuno, adeguata a fornire al ragazzo elementi per sviluppare la propria autonomia nell'affrontare i compiti. Un numero maggiore di incontri rischierebbe di non favorire un percorso verso l'autonomia e di generare una relazione di “dipendenza” dal doposcuola per fare i compiti.

Il centro in convenzione condivide le linee guida qui espresse e si impegna a metterle in atto nelle proprie attività.